

## **2) Gli strumenti per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio corruzione.**

La seconda fase del piano disciplina le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

Come già esplicitato nel PTPC 2015-2017, il Comune di Veroli ha optato per una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

### **STRUMENTI**

**A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

**B. Il Piano triennale della trasparenza**

**C. La formazione del personale**

**D. Il codice comportamentale**

**E. Le previsioni per le società controllate**

**F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

**G. Le direttive**

**H. Il regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extraufficio e sui servizi ispettivi**

**I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure**

**J. La comunicazione pubblica**

### **A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

Il Piano prevede n. 42 misure e indica l'area rispetto alla quale ciascuna di esse esplica, in maniera più diretta, la propria funzione: derivando, tuttavia, tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt. 97 e 98 della Costituzione), la loro applicazione genera effetti positivi in tutte e le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

In sede di aggiornamento del Piano si è fatto riferimento, per le integrazioni effettuate, alle previsioni di cui all'allegato n. 4 del PNA e all'aggiornamento 2015 dello stesso PNA.

E' opportuno precisare che l'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun funzionario, da inserirsi annualmente nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) integrato con il Piano della Performance e da attuarsi secondo la **tempistica** indicata nel presente Piano e nel P.E.G. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun funzionario è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. Come previsto alla successiva lettera F), ogni anno nel P.E.G. vengono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

| Misura   | Finalità  | Responsabili                            | Entrata in vigore   | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|--|---|---|---|--|---|
| 1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (funzionario sottoscrittore)  | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni funzionario indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le previsioni del Piano triennale della trasparenza di cui alla successiva lettera "B". | Funzionari                              | La misura è già in vigore essendo già prevista in numerose disposizioni normative e dal PTPC 2015-2017. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 6 legge 241/90   |
| 2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del funzionario responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012 | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.  | Funzionari/Responsabili di procedimento | La misura è entrata in vigore con l'adozione del PTPC 2015-2017.  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 6bis legge 241/90<br><br>-Codice di comportamento Comune di Prato<br><br>- D.P.R. n. 62/2013 |
| 3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della L. 241/1990   | La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.   | Funzionari/Responsabili di procedimento | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto prevista nel precedenti PTPC.                                | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Artt. 2 e 2bis della L. 241/90<br><br>- Piano comunale anticorruzione                           |

| Misura   | Finalità   | Responsabili | Entrata in vigore  | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|--|--|--------------|--|--|---|
| 4) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento                   | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97 comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione almeno <b>ogni 5 anni</b> per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Segretario Generale, qualora le 2 funzioni non dovessero coincidere. | Funzionari   | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto prevista nel precedenti PTPC. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 1 legge 190/2012<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione |
| 5) Rotazione periodica dei funzionari                                      | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di - Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'Ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli Uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, la rotazione sarà attuata ogni 3 anni.   | Sindaco      | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto prevista nel precedenti PTPC. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art.1 legge 190/2012<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione  |
| 6) Rotazione periodica del Responsabile della prevenzione della corruzione | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un periodico ricambio nella funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione. Ogni 3 anni, il Sindaco individua un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione. Il Responsabile non può coincidere con una posizione dirigenziale connotata da rischio elevato.   | Sindaco      | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto prevista nel PTPC 2015-2017.  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 1 legge 190/2012<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione |

| Misura   | Finalità  | Responsabili               | Entrata in vigore   | Area di rischio  | Rif. Normativo   |
|--|---|----------------------------|---|--|--|
| 7) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale   | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale del Comune, nel rispetto però dei rispettivi ruoli ricoperti e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi. | Amministratori e personale | La misura è già in vigore in quanto in quanto prevista nel PTPC 2015-2017 e in numerose disposizioni normative. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 98, comma 1, della Costituzione<br><br>- D. Lgs. n. n. 267/2000 |
| 8) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza di cui al Programma per la trasparenza e l'integrità dell'ente e al decreto legislativo n. 33/2013     | La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.  | Funzionari                 | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto prevista nel precedenti PTPC.  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- D. Lgs. n. n.33/2013.  |
| 9) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi | La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati che il Gruppo di lavoro sul controllo invia ai dirigenti. Maggiore è la correttezza - anche formale -del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.  | Funzionari                 | La misura è già in vigore in quanto prevista dal vigente regolamento sui controlli interni del Comune di Prato. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Regolamento controlli interni del Comune di Prato                  |

| Misura   | Finalità   | Responsabili                                  | Entrata in vigore  | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|--|--|---|--|--|---|
| 10) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale del Comune                  | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale del Comune è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si ricordano: - <b>art. 1, comma 2</b> : applicazione ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; - <b>art. 4</b> : regali, compensi e altre utilità; - <b>art. 6</b> : comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; - <b>art. 7</b> : obbligo di astensione; - <b>art. 8</b> : prevenzione della corruzione; - <b>art. 11</b> : comportamento in servizio; - <b>art.12</b> : rapporti con il pubblico.   | Funzionari e tutto il personale non dirigente | La misura è <b>già in vigore</b> in quanto il Codice di comportamento del Comune è stato approvato in data 30.01.2014. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001<br><br>- Legge n. 190/2012<br><br>- DPR 62/2013<br><br>- Codice di comportamento del Comune di Prato                                      |
| 11) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune. | La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge.<br><br>Come previsto dal Codice comportamentale del Comune il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. Per l'invio delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione è attivo l'indirizzo di posta elettronica segreteriaaveroli@pec.it Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite con disposizione del Segretario Generale n. 4 del 7.10.2015 avente ad oggetto "Segnalazioni ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 – Atto organizzativo". | Tutto il personale                            | La misura è già in vigore  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)</b>      | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001<br><br>- Legge 190/2012<br><br>- DPR 62/2013<br><br>- Codice di comportamento Comune di Prato<br><br>- Disposizione SG n. 4 del 7.10.2015 |

| Misura  | Finalità  | Responsabili       | Entrata in vigore  | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|---|---|--------------------|--|--|---|
| 12) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi   | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva. | Funzionari         | La misura è già in vigore in quanto in quanto prevista nel PTPC 2015-2017 e in numerose disposizioni normative.  | <b>B)</b>  | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Codice dei contratti  |
| 13) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio   | La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.   | Tutto il personale | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017 e nel regolamento comunale modificato in senso conseguente alle novità introdotte dalla L. 190/2012. | <b>A) – B) – C) – D) – E)<br/>– F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 98, comma 1, della Costituzione<br><br>- DPR. 62/2013<br><br>- Codice di comportamento del Comune di Prato<br><br>– Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio |
| 14) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità. | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.  | Funzionari         | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017 e in apposite circolari del Servizio Finanziario.  | <b>A) – B) – C) – D) – E)<br/>– F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano comunale anticorruzione   |

| Misura   | Finalità   | Responsabili       | Entrata in vigore  | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|--|--|--------------------|--|--|---|
| 15) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico" | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.   | Funzionari         | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017 e in apposite circolari del Servizio Risorse Umane | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- D. Lgs. n. 150/2009   |
| 16) Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi                             | La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list definite dal Gruppo di lavoro sul controllo interno. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.                                       | Tutto il personale | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017.   | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Regolamento comunale sui controlli interni<br><br>- Piano annuale di auditing |
| 17) Attivazione di analisi di customer - satisfaction, redazione delle Carte di servizio e attivazione di strumenti di rendicontazione sociale       | La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'Ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento. | Funzionari         | Annualmente saranno individuati i servizi oggetto di rilevazione del gradimento da parte dell'utenza               | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- D. Lgs. n. 150/2009   |

| Misura  | Finalità   | Responsabili | Entrata in vigore  | Area di rischio  | Rif. Normativo   |
|---|--|--------------|--|--|--|
| 18) Attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti   | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.   | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- DPR 445/2000   |
| 19) Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ad almeno n. 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale  | La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di evitare che le attività di controllo vengano svolte da una sola persona e, comunque, sempre dallo stesso personale. Diversamente possono generarsi posizioni di potere consolidato tali da essere suscettibili di tradursi in comportamenti non consentiti.   | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione                                 |
| 20) Obbligo di far sottoscrivere all'utente destinatario i verbali relativi alle procedure che lo riguardano  | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura è finalizzata a dare maggiore certezza ai verbali, attraverso la sottoscrizione degli stessi da parte dell'utente destinatario. Pertanto, nei casi in cui le normative di riferimento prevedano la redazione di verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza, occorrerà la sottoscrizione anche da parte di quest'ultima.  | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione                                 |
| 21) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di chiedere almeno 3 preventivi per importi > a 5.000,00 euro e rotazione dei soggetti da invitare alle trattative. Per beni e servizi standardizzati sarà il funzionario a valutare l'opportunità di chiedere fino a 5 preventivi, come previsto da ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA | La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia" se non nell'ambito dell'avvenuta predisposizione degli albi dei fornitori. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti può essere connesso con comportamenti non conformi. Il vigente Regolamento comunale sull'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia prevede la possibilità dell'affidamento diretto entro determinati importi ma non pone, ovviamente, l'obbligo di operare con affidamenti diretti. Le previsioni del presente Piano integrano e specificano le disposizioni del citato Regolamento. | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>B)</b>  | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione<br><br>- Direttiva SG n. 1/2015 |



| Misura   | Finalità   | Responsabili | Entrata in vigore  | Area di rischio | Rif. Normativo   |
|--|--|--------------|--|-----------------|--|
| 22) Per gli affidamenti diretti (<5.000,00 euro) obbligo di una adeguata motivazione e della rotazione dei soggetti affidatari in via diretta, anche attraverso la predisposizione di un albo dei prestatori/fornitori.  | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Al fine di perseguire le medesime finalità di cui al punto precedente, per gli affidamenti diretti (<5.000,00 euro) sono necessarie una dettagliata motivazione nella determinazione dirigenziale, in merito al contraente prescelto e una rotazione tra i possibili affidatari attraverso la predisposizione di un albo dei prestatori/fornitori. | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>B)</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> <li>- Direttiva SG n. 1/2015</li> </ul>                                   |
| 23) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti. | La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione), nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. La misura si rende necessaria anche alla luce dei recenti fatti di cronaca.   | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto prevista nel PTPC 2015-2017. | <b>B)</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- L. 381/1991</li> <li>- Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012</li> <li>- Direttiva S.G. n. 1/2015</li> </ul> |

| Misura  | Finalità  | Responsabili  | Entrata in vigore  | Area di rischio | Rif. Normativo   |
|---|---|---|--|-----------------|--|
| 24) Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento (di importo superiore a 5.000 euro) aggiudicate in presenza di una sola offerta valida | La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere note le procedure di gara, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida. Tale pubblicazione consente di monitorare l'andamento del mercato e gli eventuali accordi territoriali di non concorrenza tra imprese. La misura concerne ogni tipologia di procedura di affidamento. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente". | Funzionari Servizio Informatizzazione e Rete Civica | La misura entra in vigore non appena approntata una modalità informatica di estrapolazione delle procedure con le caratteristiche previste dalla misura. | B)              | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione                       |
| 25) Divieto di frazionamento del valore dell'appalto  | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.   | Funzionari  | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017 e in numerose disposizioni normative.   | B)              | Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Codice dei Contratti<br><br>- Direttiva S.G. n. 1/2015 |
| 26) Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato della Regione Lazio) per forniture e servizi per acquisizioni sottosoglia comunitaria                                 | La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.  | Funzionari  | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017 e in numerose disposizioni normative.   | B)              | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- D.L. n. 95/2012                                      |
| 27) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta, anche nel caso di affidamenti in house providing  | La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua.  | Funzionari e responsabili del procedimento          | La misura entra in vigore con l'approvazione del piano   | B)              | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano comunale anticorruzione                        |

| Misura  | Finalità   | Responsabili | Entrata in vigore   | Area di rischio | Rif. Normativo  |
|---|--|--------------|---|-----------------|---|
| 28) Valorizzazione del c.d. rating di legalità (art. 5 ter del D.L. n.1 del 24.01.2012)   | La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione).   | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017. | <b>B)</b>       | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br>- Piano comunale anticorruzione<br>- D.L. 1/2012  |
| 29) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.<br><br>Proposizione alla Giunta della costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti. | La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors) | Funzionari   | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017. | <b>B)</b>       | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 98, comma 1, della Costituzione<br><br>- Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione<br><br>-Codice deontologico degli appalti del Comune di Prato |

|   |  |                  |  |  |  |
|---|--|------------------|--|--|--|
| 30) Disponibilità dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (U.P.D) per l'ascolto del personale al fine di indirizzarne correttamente i comportamenti                              | La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha lo scopo di prevenire la commissione di fatto corruttivi e di illeciti disciplinari attraverso un'attività di ascolto del personale e di corretto orientamento dei comportamenti.  | Responsabile UPD | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017.  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione |
| 31) Pubblicazione delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte - attraverso le quali si regola l'esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti | La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende rendere noti i criteri che ciascun dirigente si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l'interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell'Ufficio rende più trasparente l'azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare sul sito web del Comune , nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" le direttive assunte. | Funzionari       | Ciascun dirigente provvede alla pubblicazione delle circolari e direttive eventualmente assunte entro 30 giorni dalla loro adozione. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione |
| 32) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano   | La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.  | Funzionari       | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017.  | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)</b>      | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione |

| Misura  | Finalità   | Responsabili                | Entrata in vigore   | Area di rischio  | Rif. Normativo  |
|---|--|-----------------------------|---|--|---|
| 33) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL.   | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza anche nelle procedure selettive caratterizzate da una maggiore fiduciarità.  | Amministratori e Funzionari | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017.                                       | <b>A)</b>  | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 98, comma 1 della Costituzione,<br><br>- Piano comunale anticorruzione   |
| 34) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. . 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (co.co.co., collaborazioni autonome professionali, collaborazioni occasionali)   | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.   | Funzionari                  | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017. e in numerose disposizioni normative. | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001  |
| 35) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors). | Funzionario del Personale   | La misura è già in vigore in quanto contenuta nel PTPC 2015-2017.                                       | <b>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</b> | Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Art. 98, comma 1, della Costituzione<br><br>- Art.53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001<br><br>- Piano Nazionale Anticorruzione. |

| Misura   | Finalità   | Responsabili   | Entrata in vigore  | Area di rischio                      | Rif. Normativo  |
|--|--|--|--|--------------------------------------|---|
| 36) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC | La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione. Occorre, infatti, evitare che le varianti possano essere finalizzate al recupero dello sconto effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente". Andrà pubblicato l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e l'aumento derivante dalla variante. | Funzionario Servizio Informatizzazione e Rete Civica | La misura entra in vigore non appena approntata una modalità informatica di estrapolazione delle procedure con le caratteristiche previste dalla misura. | <b>B) – Esecuzione del contratto</b> | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Piano Comunale Anticorruzione                                       |
| 37) Pubblicazione sul sito web del Comune di Veroli di report semestrali in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni  | La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico sulle proroghe contrattuali e i contratti affidati in via d'urgenza. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente".   | Funzionari   | Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare a scadenza semestrale le informazioni previste dalla misura.   | <b>B) – Programmazione gara</b>      | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Codice dei Contratti<br><br>- Piano comunale Anticorruzione         |
| 38) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara                   | La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.   | Funzionari   | La misura entra in vigore con l'adozione del piano   | <b>B) Progettazione gara</b>         | - Art. 97, comma 2, della Costituzione<br><br>- Codice dei Contratti<br><br>Codice di Comportamento Comune di Prato |

|   |  |                                  |   |   |   |
|---|--|----------------------------------|---|---|---|
| <p>39) Con riferimento alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia e sotto soglia comunitaria predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare</p>                            | <p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune di Veroli (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire la trasparenza delle procedure, nonché la parità di trattamento dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia e sottosoglia comunitaria.</p> | <p>Funzionari</p>                | <p>La misura entra in vigore con l'adozione del piano</p> | <p><b>B) – Progettazione gara</b></p>       | <p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Codice dei Contratti</p> <p>- Piano comunale anticorruzione</p>                        |
| <p>40) Rilascio da parte degli eventuali componenti esterni delle commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 84 (commi 4-5-6-7-8) del Codice dei Contratti</p>  | <p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune di Veroli (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende realizzare il controllo sull'estraneità degli eventuali commissari esterni dal contratto del cui affidamento si tratta.</p>   | <p>Presidente di Commissione</p> | <p>La misura entra in vigore con l'adozione del piano</p> | <p><b>B) – Selezione del contraente</b></p> | <p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Codice dei Contratti</p> <p>- Codice Civile</p> <p>- Piano comunale anticorruzione</p> |
| <p>41) Obbligo di menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta</p>  | <p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune di Veroli (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire il controllo pubblico sul rispetto delle procedure di gara anche relativamente a quelle fasi non aperte al pubblico.</p>   | <p>Presidente di Commissione</p> | <p>La misura entra in vigore con l'adozione del piano</p> | <p><b>B) Selezione del contraente</b></p>   | <p>Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Codice dei Contratti</p> <p>- Piano comunale anticorruzione</p>                          |
| <p>42) Per contratti di importo rilevante (&gt; a 100.000 euro) acquisizione da parte del RUP di apposita dichiarazione da parte dei commissari di gara circa l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'aggiudicatario della gara e con il secondo classificato</p> | <p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune di Veroli (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.</p>  | <p>RUP</p>                       | <p>La misura entra in vigore con l'adozione del piano</p> | <p><b>B) Selezione del contraente</b></p>   | <p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Codice dei Contratti</p> <p>- Codice di Comportamento Comune di Prato</p>              |

## **B. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità indica le principali azioni e linee di intervento che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2016 - 2018 in tema di trasparenza. Per ciascuna azione è altresì indicato il soggetto tenuto agli obblighi di pubblicazione.

Il programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 -2018 è consultabile al termine del presente piano.

## **C. La formazione del personale**

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune di Veroli assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità , in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

I contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi sono contenuti nell'apposito Piano formativo annuale che approva la Giunta comunale, su proposta del funzionario cui la funzione è attribuita, in attuazione delle direttive fornite dal Responsabile della prevenzione della corruzione e con la collaborazione dei dirigenti.

Gli interventi formativi sono finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento a:

- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- gestione del rischio;
- inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing);

Ai percorsi formativi per il personale del Comune possono essere ammessi, su richiesta, anche i dipendenti delle società controllate, previa definizione delle modalità e delle relative condizioni.

## **D. Il Codice di Comportamento**

Il Codice di Comportamento dei Pubblici dipendenti contribuisce alla prevenzione della corruzione.

L'adozione del Codice è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione., ivi compresa la procedura di consultazione (tramite avviso pubblicato sull'home page del sito web istituzionale) rivolta ad "organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione o dell'ente, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione" e l'acquisizione del parere (obbligatorio) da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.



Per rendere maggiormente stringente l'applicazione e il rispetto del codice sono previste le specifiche misure di attenuazione del rischio n. 2 – 10 -11 -13 – 38 e 44.

#### **E. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato partecipati e controllati**

Il Comune di Veroli vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato partecipati e controllati.

Gli obblighi cui questi soggetti sono tenuti sono stati definiti da ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, rispetto ai cui contenuti, come sarà evidenziato nel DUP 2016-2018 a proposito degli indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi, è emersa una generale esigenza di informazione.

Verifiche e monitoraggi puntuali sullo stato di attuazione degli obblighi da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati vengono periodicamente compiuti attraverso l'Unità di Staff Partecipazioni in enti e società nell'ambito dei controlli di I livello previsti dal successivo punto 3).

Per quanto riguarda le società e gli enti di diritto privato non in controllo pubblico il Comune di Veroli si è fatto promotore nei loro confronti dei protocolli di legalità previsti dalla sopra citata determinazione ANAC n. 8/2015. Il percorso di confronto avviato allo scopo con questi soggetti è ancora in corso.

#### **F. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, trova nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Oltre a quanto previsto al precedente paragrafo "A", ogni anno nel Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano della Performance vengono inseriti specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

#### **G. Le direttive**

E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale I Comune.

Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel Piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

#### **H. Conferimento degli incarichi extra ufficio e sui servizi ispettivi.**

L'assunzione di incarichi esterni ed il conferimento di incarichi interni al personale dipendente del Comune di Veroli rispondono alla necessità di escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento dell'amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente, tenendo tuttavia presente che lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali rappresenta per il dipendente un'opportunità di arricchimento professionale e culturale utile a determinare una positiva ricaduta sull'attività istituzionale ordinaria.

## **I. L'informatizzazione degli atti e delle procedure**

Anche l'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano con particolare riferimento sia ai numerosi aspetti di controllo assicurati dalla tracciabilità informatica sia quale ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso.

## **J. La comunicazione pubblica**

Ciascun funzionario, nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare all'Addetto stampa dell'Amministrazione articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'amministrazione. Così pure ciascun funzionario si attiva per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'Amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito internet del Comune. Al fine di rendere più efficace possibile la comunicazione pubblica, il Comune è dotato di uno specifico Piano di comunicazione da approvarsi in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione.

### **3) Il Controllo**

La terza fase del Piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del Piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di 2 livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

**Controllo di I livello:** ciascun funzionario è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio assegnategli elencate al paragrafo 2A della Parte II "Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio".

Ciascun funzionario, nell'ambito del controllo di I livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile del Piano Anticorruzione n. 2 Report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

- I Report: entro il 30 giugno;
- II Report: entro il 30 novembre.

Ciascun funzionario è, altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. n. 39/2013, l'incarico è nullo.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun funzionario è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun funzionario informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

**Controllo di II livello:** i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente:

| <b>Strumenti di controllo di II livello</b>                             | <b>Descrizione</b>   | <b>Responsabile</b>        | <b>Misura collegata</b>  |
|---|--|----------------------------|--|
| <p><b>1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali</b></p> | <p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell'attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto “collaborativo”.</p> <p>Il controllo è strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l'atto sia conforme alla tipologia di appartenenza. Annualmente entro il 31 di gennaio è approvato il Piano di auditing, nel quale sono individuate le tipologia di atti da sottoporre al controllo e le relative percentuali di campionamento..</p> <p>Sono sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le determinazioni di aggiudicazione definitiva con i relativi schemi di contratto allegati, gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi e i contratti stipulati per scrittura privata.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Il controllo ha cadenza mensile.</p> <p>Ad ogni funzionario è inviato un report contenente le risultanze del controllo.</p> <p>Nei 30 giorni dall'avvenuto ricevimento il funzionario responsabile è tenuto a controdedurre rispetto alle criticità evidenziate dal sistema di controllo e/o attivare, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, i meccanismi di auto-tutela (revoca o annullamento d'ufficio dell'atto).</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai titolari di posizione organizzativa e al Consiglio comunale.</p> | <p>Segretario Generale</p> | <p>Misure nn. 1, 2, 8, 9, 12, 16, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 42</p> |

| <b>Strumenti di controllo di II livello</b>  | <b>Descrizione</b>  | <b>Responsabile</b> | <b>Misura collegata</b>  |
|--|---|---------------------|--|
| <b>2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti</b>                                    | <p>Il monitoraggio sulla conclusione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- - nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa;</li> <li>- attivando forme di controllo a campione.</li> </ul> <p>I risultati sono pubblicati sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".</p>   | Segretario Generale | Misura n. 3  |
| <b>3) Analisi delle relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del Piano</b> | <p>I contenuti dei Report predisposti dai dirigenti (30 giugno e 30 novembre) possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Nucleo di valutazione per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel piano.</p>  | Segretario Generale | Più in generale, i report attestano l'avvenuta applicazione nelle varie strutture organizzativa del Comune di tutte le misure contenute nel Piano. |
| <b>4) Le segnalazioni all'indirizzo <a href="mailto:segreteria@pec.it">segreteria@pec.it</a></b>       | <p>Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del Comune di Veroli sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha attivato un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale del Comune, al fine di ricevere segnalazioni che denuncino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del Comune di Veroli, quali ad esempio: richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi oppure che evidenziano ritardi inammissibili per l'adozione di provvedimenti richiesti, tali da occultare richieste illecite da parte di dipendenti del Comune di Veroli.</p> <p>Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione, sia mediante mail, sia mediante posta tradizionale hanno l'obbligo di inserire nel corpo della mail ovvero della nota spedita via posta tradizionale apposita dichiarazione relativa al trattamento di dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice</p> | Segretario Generale | Misura n. 11   |

| Strumenti di controllo di II livello   | Descrizione  | Responsabile  | Misura collegata                 |
|--|--|---|----------------------------------|
|  | <p>sulla privacy).</p> <p>Le predette segnalazioni potranno essere inviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per posta elettronica all'indirizzo: <a href="mailto:segreteria@pec.it">segreteria@pec.it</a></li> <li>- per posta ordinaria all'indirizzo: Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Veroli – Piazza Mazzoli, 2 - 03029 – Veroli (FR)</li> </ul> <p>Per il personale dipendente, il segnalante è tutelato da varie misure di protezione. Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite con disposizione del Segretario Generale n. 4 del 7.10.2015 avente ad oggetto “Segnalazioni ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 – Atto organizzativo</p> |   |                                  |
| <b>5) Controllo sui crediti in sofferenza</b>  | Il controllo sui crediti in sofferenza viene svolto dalla Ragioneria e dal Segretario generale, al quale la prima trasmette con cadenza trimestrale l'elenco dei crediti in sofferenza. Il Segretario Generale invita i dirigenti ad attivarsi per la pronta riscossione ed informa il Nucleo di Valutazione.  | Segretario Generale e Nucleo di Valutazione         | Misura n. 14                     |
| <b>6) Analisi sezione del sito web denominata “Amministrazione Trasparente”</b>                  | Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata “Amministrazione trasparente”, viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano.   | Responsabile Trasparenza                            | Misure nn. 8, 24, 31, 32, 36, 37 |
| <b>7) Attività dei cd. Servizi ispettivi di cui alla legge finanziaria del 1996.</b>             | Il Responsabile dei Servizi Ispettivi svolge le funzioni previste dal Regolamento comunale sugli incarichi extra ufficio.  | Presidente Nucleo Ispettivo                         | Misura n. 13                     |
| <b>8) Analisi dei risultati delle analisi di customer - satisfaction</b>                         | I risultati delle analisi effettuate sono inviate al Segretario generale e al Nucleo di valutazione con le relative proposte di miglioramento delle criticità riscontrate formulate dal Funzionario Responsabile del Servizio. Il Segretario e il Nucleo utilizzano i risultati per l'impostazione della programmazione degli obiettivi dell'anno successivo e per le altre azioni di competenza.  | Segretario Generale e Nucleo di Valutazione         | Misura n. 17                     |
| <b>9) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali</b> | L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.   | Funzionario Responsabile del Servizio Risorse Umane | Misure nn. 5 - 6- 10             |

| <b>Strumenti di controllo di II livello</b>   | <b>Descrizione</b>   | <b>Responsabile</b>  | <b>Misura collegata</b>                        |
|---|--|--|--|
| <b>10) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi dirigenziali</b> | L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art.20 del decreto legislativo n. 39/2013).   | Funzionario<br>Responsabile del<br>Servizio Risorse<br>Umane | Misure nn. 5 -10                               |
| <b>11) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali</b>  | L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/20 00 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).   | Segretario Generale  | Misure nn. 5 -10                               |
| <b>12) Controllo sull'avvenuta attuazione delle disposizioni della L.190/2012 e del decreto legislativo n.33/2013 da parte delle società controllate dal Comune</b>                       | <p>Il controllo avviene attraverso la comunicazione alla società controllate della necessità di dare attuazione alle previsioni normative in questione e mediante la richiesta di riscontro rispetto alle soluzioni adottate, nonché attraverso l'esame delle informazioni presenti sul sito web della società.</p> <p>Dei risultati della suddetta attività viene data notizia al Sindaco per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza nei casi di ritardi o omissioni.</p> | Funzionario<br>Responsabile del<br>Servizio Partecipate      | Misura previste dal<br>Paragrafo 2E – Parte II |

## **Obiettivi**

| <b>Obiettivi</b>   | <b>Azioni</b>  | <b>Indicatori</b>                                     | <b>Tempi</b>      |
|--|--|---|-------------------|
| <b>Diffondere la cultura dell'etica pubblica nel personale dell'ente</b> | Realizzazione di iniziative (anche pubbliche ) di vario tipo volte a creare un ambiente in cui è diffusa la percezione dell'esigenza del rispetto delle regole | N. iniziative realizzate -<br>N. dipendenti coinvolti | 2016 – 2017 -2018 |
| <b>Informatizzazione attività di controllo da parte del RPC</b>          | Informatizzazione delle procedure di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità        | Si/no   | 2016              |